

NEWS

## Abolire la flat tax e aggiornare i valori catastali

Rocco Artifoni il 2 Giugno 2025. Costituzione, Diritti, Economia, Istituzioni, Lavoro, Politica



Un report pubblicato alla fine di maggio 2025 sollecita il governo italiano a realizzare una riforma fiscale con l'obiettivo di una maggiore equità e di un rilancio economico. In particolare viene chiesta l'abolizione della flat tax e del regime forfettario per i lavoratori autonomi, l'aggiornamento dei valori catastali degli immobili, la ridefinizione del sistema delle detrazioni fiscali.

Attualmente, la flat tax rappresenta un'imposta unica sostitutiva per partite IVA individuali che operano all'interno di specifiche soglie di ricavi.

Negli ultimi anni c'è stata una crescita nelle adesioni, perché il regime forfettario è molto conveniente. Ma l'imposta piatta proporzionale contribuisce a generare distorsioni e iniquità fiscali con molteplici effetti negativi:

- riduzione della progressività costituzionale: i meccanismi agevolati riducono l'efficacia delle aliquote progressive su cui si basa l'IRPEF;
- comportamenti elusivi: la presenza di soglie di ricavi invoglia il frazionamento delle attività per evitare il superamento dei limiti dell'agevolazione;
- disuguaglianze tra lavoratori: gli autonomi in flat tax sono tassati molto meno rispetto ai lavoratori dipendenti a parità di reddito;
- perdita di gettito per lo Stato: la restrizione della base imponibile comporta minori risorse disponibili.

L'aggiornamento dei valori catastali degli immobili è una misura attesa da tempo e frequentemente dibattuta nel contesto della giustizia fiscale. L'attuale sistema, fermo a valori storici superati da decenni, determina una disparità di trattamento fra proprietà e riduce la trasparenza delle imposte sul patrimonio.

Pertanto, la revisione degli indici catastali con un allineamento ai valori effettivi di mercato, comporterebbe una maggiore equità orizzontale fra proprietari di immobili e un incremento del gettito pubblico. L'aggiornamento catastale viene valutato come un passaggio chiave per potenziare la trasparenza della fiscalità immobiliare, rafforzare la redistribuzione e favorire la semplificazione degli adempimenti.

Anche la giungla delle detrazioni fiscali andrebbe ampiamente rivista, poiché si tratta di sconti fiscali talvolta irrazionali, introdotti soltanto a vantaggio di determinate categorie produttive o commerciali.

Abrogare tali agevolazioni amplierebbe la base imponibile, renderebbe il sistema più equo e aiuterebbe nell'obiettivo di razionalizzare la spesa fiscale. Questa posizione trova riscontro in dati e analisi provenienti sia dal Ministero dell'Economia sia da enti indipendenti, che sottolineano le criticità strutturali che compromettono l'efficienza del sistema.

Sono azioni ritenute indispensabili per affrontare il persistente calo demografico, la debole partecipazione femminile al lavoro e gli effetti dei dazi commerciali internazionali, che minacciano le prospettive di sviluppo del Paese. Un sistema tributario più semplice, trasparente e progressivo, insieme a una base imponibile più ampia, creerebbe condizioni favorevoli per innovazione, occupazione di qualità e competitività internazionale.

Le raccomandazioni del report si armonizzano con le linee del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, sottolineando la necessità di proseguire sulla rotta di riforme per assicurare all'Italia crescita sostenibile, equità nella distribuzione della ricchezza e capacità di risposta agli shock globali.

Il 2025 è indicato come un anno-chiave per l'Italia. Se la traiettoria della spesa pubblica non verrà corretta con interventi strutturali, il rapporto debito/Pil potrebbe tornare a crescere. La revisione del Patto di stabilità europeo e le nuove regole di bilancio comunitarie delineano un quadro più stringente nel medio termine. L'Italia deve consolidare i propri conti e rilanciare gli investimenti produttivi, altrimenti rischia di trovarsi impreparata di fronte a nuove crisi sistemiche.

*Nota: il report sopra citato non è stato redatto da un gruppo di economisti comunisti, ma è il rapporto annuale del Fondo monetario internazionale al termine della sua missione in Italia nel maggio 2025.*

Trackback dal tuo sito.

✕ Posta

### IN EVIDENZA



"Fame di Verità e Giustizia". La campagna per i 30 anni di Libera by Redazione Libera Informazione - Un'agenda civile da rimettere al centro della politica, per una società libera da mafie e corruzione, fondata su diritti, uguaglianza, accoglienza e responsabilità. A trent'anni dalla nascita di Libera, parte la campagna "Fame di verità e giustizia". Un percorso che attraverserà l'Italia, da Nord a Sud, con iniziative, flash mob, laboratori, assemblee, speaker corner e [...]

### EDITORIALE



L'espressione matura della cittadinanza by Redazione Libera Informazione - I referendum dell'8 e 9 giugno stanno passando quasi sotto silenzio con un duplice rischio: non raggiungere il quorum dei partecipanti e determinare un grave indebolimento di questo straordinario strumento democratico. Ma credo che questa volta abbia un valore ancora più simbolico. Il non andare a votare per i referendum, compreso quello sulla cittadinanza, è [...]



### IL TUO 5 X MILLE A LIBERA



### ILARIA E MIRAN, IN ATTESA DI GIUSTIZIA



### JUSTICE FOR DAPHNE



### GIORNALISMO CIVILE - TRAPPETO 2018



### LO STRAPPO



### PREMIO ROBERTO MORRIONE



### LIBERA

- Beni confiscati
- Libera terra
- Formazione
- Sport
- Internazionale
- Memoria
- Sos giustizia
- 21 marzo

### PREMIO MORRIONE



Finanzia la realizzazione di progetti di video inchieste su temi di cronaca nazionale e internazionale. Si rivolge a giovani giornalisti, free lance, studenti e volontari dell'informazione.

LEGGI

### LAVIALIBERA



Un nuovo progetto editoriale e un bimestrale di Libera e Gruppo Abele, LaVialibera eredita l'esperienza del mensile Narcomafie, fondato nel 1993 dopo le stragi di Capaci e via D'Amelio.

VAI

### ARTICOLO 21



Articolo 21: giornalisti, giuristi, economisti che si propongono di promuovere il principio della libertà di manifestazione del pensiero (oggetto dell'Articolo 21 della Costituzione italiana da cui il nome).

VAI

### I LINK

LIBERA  
LIBERA RADIO  
FNSI  
ARTICOLO21  
AVISOPUBBLICO

FONDAZIONE UNIPOLIS  
LEGAMBIENTE  
LEGACOOOP  
NARCOMAFIE  
LA NUOVA ECOLOGIA

ANTIMAFIA2000  
PREMIO ILARIA ALPI  
UNIONE DEGLI STUDENTI  
ECQUO  
NET1NEWS



Sede legale, via IV Novembre 98, 00187 Roma

E-mail: redazione@liberainformazione.org

Facebook: LIBERA INFORMAZIONE - Twitter: @liberainfo

© Liberainformazione 2012 - C.F. 97479140580 - COD IBAN: IT 28 S 03127 03206 000 000 000 483 - UGF BANCA